



AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DEL CAPANNONE COMUNALE DI VIA 4 NOVEMBRE A DONORATICO

Art. 1 - Premesse

1. In esecuzione della Delibera della Giunta Comunale n. 132 del 10/07/2025, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R.T. 65/2020 e s.m.i., nel rispetto dei principi della L. 241/1990 e s.m.i., il Comune di Castagneto Carducci intende, mediante procedura ad evidenza pubblica, individuare gli Enti del Terzo Settore che sono interessati a svolgere attività di coprogettazione per l'assegnazione in gestione per fini sociali del Capannone comunale ubicato in Via 4 Novembre presso la frazione di Donoratico.
2. L'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) con decreto n. 1784 del 14/01/2022 ha disposto, ai sensi del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i. "Codice delle leggi antimafia" il trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune di Castagneto Carducci dell'immobile ubicato in Castagneto Carducci (LI), Via 4 Novembre censito al N.C.E.U. al foglio 43, part. 1539, cat.D/7 (I-LI-329600).
3. Con la nota di trascrizione contro l'Erario dello Stato ed a favore del Comune presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari – Direzione Provinciale di Pisa - registro generale n. 1943 e registro particolare 1466 del 08/03/2022, si è determinato il trasferimento dei cespiti sopra assegnati al patrimonio indisponibile del Comune.
4. L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29/11/2021 aveva manifestato interesse ad acquisire al patrimonio comunale il bene di cui sopra, confiscato in via definitiva ai sensi del Codice Antimafia, prevedendone un uso (ai sensi del "Regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati nel Comune di Castagneto Carducci", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 22/10/2020) sociale ed istituzionale.
5. La Giunta Regionale Toscana, con atto n. 586 del 23 maggio 2022, ha deliberato a favore del Comune di Castagneto Carducci un contributo totale di euro 1.190.450,00, di cui euro 195.000,00 a valere sul bilancio regionale anno 2022, euro 500.000,00 a valere sul bilancio regionale 2023 ed euro 495.450,00 a valere sul bilancio regionale 2024.
6. L'Amministrazione Comunale, con Determinazione n. 748 del 28/12/2022 ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione del fabbricato industriale posto in Castagneto Carducci, Via 4 Novembre, Frazione Donoratico e con Determinazione n. 190 del 03/04/2023 ha aggiudicato definitivamente i lavori di riqualificazione dello stesso.
7. Con Decreto n. 75 del 24/03/2025 è stato approvato il Certificato di regolare esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'immobile.
8. Il "Regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati nel Comune di Castagneto Carducci", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 22/10/2020, prevede che:
 - articolo 3 comma 6 "avvenuta la formale acquisizione in disponibilità del bene al patrimonio indisponibile del Comune, la Giunta Comunale individua, con atto motivato, le specifiche finalità da perseguire, definendo i criteri e le modalità per l'assegnazione del bene" .



– articolo 5 c. 2 e 6 “La Giunta Comunale, nello stabilire l’uso dei beni, li assegna all’Area dell’Ente incaricata di curarne la gestione, ferme restando le competenze in materia di manutenzione del patrimonio. Tutti gli immobili, per essere assegnati in gestione diretta ad un’Area del Comune devono essere in possesso di conformità edilizio-urbanistica e attestazione di agibilità; le procedure necessarie sono in capo all’Area competente in materia di Patrimonio” “Gli immobili destinati ad uso sociale non abitativo, vengono destinati previo bando pubblico ad attività a servizio della collettività, al fine di attuare politiche di promozione sociale, culturale, ambientale, della legalità e della sicurezza, creando opportunità di sviluppo e di lavoro, per combattere il disagio sociale, l'emarginazione e la disoccupazione. Detti immobili sono concessi a titolo gratuito, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, sulla base di apposita convenzione, ai soggetti appartenenti alle categorie individuate dall’art. 48 comma 3 lett. c) del d. Lgs. 6.09.2011, n. 159 e s.m.i. (Codice antimafia). I beni in questo caso non potranno essere utilizzati come mera sede sociale di una associazione, enti e cooperative sociali, dovendosi in essi altresì svolgere una attività a servizio della collettività. La disciplina della concessione degli immobili a fini sociali è dettagliata al successivo art. 6.”

- articolo 6 “1. L’assegnazione dei beni a fini sociali può avvenire o mediante progettazione partecipata o mediante Bando pubblico per l’assegnazione. 2. La procedura è avviata attraverso l’emanazione di un Avviso pubblico di progettazione partecipata o attraverso Bando pubblico, predisposti dall’Area competente in materia Sociale, entro 30 giorni dall’assegnazione di cui all’art.5. 3. L’Amministrazione può emanare un Avviso esplorativo anche prima della confisca definitiva, finalizzato ad acquisire specifiche disponibilità da parte dei soggetti previsti dall’art.48 c.3 lett.c del d. Lgs. 6.09.2011, n. 159 e s.m.i. (Codice Antimafia). 4. L’Avviso o il Bando deve essere pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi sul sito web del Comune di Castagneto Carducci e dello stesso deve essere data notizia attraverso i canali di comunicazione istituzionale del Comune. 5. Il bene può essere assegnato nella sua interezza ad un singolo concessionario o a più concessionari per parti distinte o, anche, in forma congiunta. 6. Il Bando contiene ogni elemento utile per l’identificazione del bene, le modalità ed i termini di presentazione della domanda, i criteri e i parametri di valutazione per la assegnazione e la durata della concessione. 7. La domanda, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante e indirizzata al Comune di Castagneto Carducci, dovrà contenere i seguenti elementi, oltre ad eventuali altri dati aggiuntivi richiesti in base alla natura del bene da assegnare o, comunque, indicati nel bando e nel fac simile di domanda predisposti dal Comune: a) Dati identificativi e comprovanti la situazione soggettiva prevista dall’art. 48 comma 3 lett. c) del d. Lgs. 6.09.2011, n. 159 e s.m.i. (Codice Antimafia). b) Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al Dlgs 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) per quanto applicabili, di tutti i soggetti interessati. c) Progetto di fattibilità per la gestione con indicazione del bene che si intende utilizzare, delle modalità di gestione previste, con esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare, con particolare riferimento ai bisogni del territorio, ai soggetti coinvolti nell’iniziativa ed ai soggetti destinatari delle attività, alla rilevanza sociale delle iniziative/attività proposte. Il Progetto di fattibilità deve contenere un Piano Economico Finanziario in cui siano esplicitate le previsioni di entrata, le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare e le previsioni di spesa per la durata della Convenzione, da cui si evinca la complessiva e permanente sostenibilità economica e finanziaria del progetto. Deve infine contenere un crono programma in cui sono esplicitati i tempi necessari per la piena operatività del



progetto. d) Elenco dei lavori e degli interventi che si intendono effettuare. 8. Il Bando deve prevedere una procedura comparativa basata su indicatori predeterminati e/o punteggi da attribuire alle istanze ed ai progetti e definire in forma compiuta, nell'ambito della finalità delineata, l'attività che si intende promuovere. 9. Nel caso di progettazione partecipata, gli elementi di cui alla precedente lettera c) sono sostituiti da una proposta di massima di utilizzo del bene, in cui siano comunque esplicitate le sue finalità sociali e la ricaduta sulla collettività e gli elementi di cui alla lettera c) emergono al termine del percorso di progettazione partecipata con il soggetto individuato in base all'Avviso. 10. L'Area competente in materia di Sociale, provvederà a nominare un'apposita Commissione, al fine di istruire le istanze pervenute, verificando i requisiti e valutando i progetti pervenuti entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine fissato dal bando, fatte salve interruzioni dei termini appositamente disposte per consentire il soccorso istruttorio che si possa rendere necessario. 11. Esaurita, nel termine sopra indicato, l'istruttoria e la valutazione, ove positiva per almeno una delle richieste pervenute, la Commissione formula la relativa graduatoria utile all'assegnazione dando, viceversa, atto dell'eventuale non assegnabilità del bene in caso di inidoneità di tutte le proposte. 12. La graduatoria, con la relativa proposta di assegnazione al soggetto risultato primo, è trasmessa dalla Commissione al Responsabile dell'Area competente in materia Sociale per l'adozione del Decreto di assegnazione del bene. 13. Prima dell'adozione del Decreto di assegnazione del bene, l'Amministrazione Comunale acquisisce apposita polizza fideiussoria a garanzia della corretta gestione del bene. 14. Il Responsabile dell'Area competente in materia Sociale perfeziona ed acquisisce ogni atto e documento successivo necessario per l'assegnazione e la consegna effettiva del bene e redige il relativo verbale di consegna. 15. La concessione in uso a terzi avverrà mediante la stipula di un' apposita convenzione. Essa prevede oltre agli specifici diritti e agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione e le modalità del rinnovo. Il bene è concesso in uso a titolo gratuito. 16. Indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene assegnato, nell'apposita Convenzione saranno previsti a carico dell'assegnatario i seguenti obblighi: a) l'obbligo di attenersi alla proposta progettuale; eventuali scostamenti, che devono essere marginali e coerenti con la proposta progettuale, devono comunque essere autorizzati dall'Amministrazione Comunale; b) l'obbligo di non mutare le finalità del progetto per il quale il bene è stato concesso; c) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia; d) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile; e) l'accollo degli oneri e delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria (previa autorizzazione preventiva del Comune concedente) dell'immobile; f) l'obbligo di ultimare, entro i tempi previsti dal bando, gli eventuali lavori di ristrutturazione dello stesso; eventuali deroghe devono essere esplicitamente richieste e debitamente motivate e sono valide solo se autorizzate dall'Amministrazione Comunale; g) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, nonché gli eventuali oneri condominiali; h) l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci e degli amministratori del soggetto assegnatario ed a comunicare immediatamente, entro 30 gg. dalle modifiche, ogni eventuale variazione; i) l'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge; j) l'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente, una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati



raggiunti e la rispondenza tra l'attività espletata e quella dichiarata nella finalità e specificata nel bando; k) l'obbligo di esporre nei beni concessi n. 1 targa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Castagneto Carducci in alto al centro, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato ai sensi del Codice antimafia, del patrimonio del Comune di Castagneto Carducci e la denominazione del concessionario"; l) l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità, liberi da persone e da cose, salvo il deperimento d'uso senza nulla a pretendere in ordine alle migliorie apportate anche in caso di revoca anticipata per le cause previste nell'atto di affidamento. m) l'obbligo, per ospitare altre associazioni o partecipare a partenariati con altri Enti per lo svolgimento di attività connesse all'uso del bene concesso, di comunicare preventivamente all'Ente per gli opportuni controlli e nulla osta, a pena di revoca immediata del bene. 17. La violazione di anche uno degli obblighi di cui al presente articolo, può comportare la decadenza dalla concessione. 18. Qualora nessuna domanda risulti pervenuta o nessuna risulti idonea, il Comune provvede a ripetere il bando, anche apportando eventuali modifiche ritenute opportune e necessarie, entro i 90 giorni successivi alla chiusura dell'istruttoria. 19. In ogni caso, i beni non assegnati possono essere utilizzati dal Comune per finalità di lucro, ai sensi di legge, i cui relativi proventi sono impiegati per scopi sociali dell'Ente, oltre che per le manutenzioni dei beni confiscati, fatte salve indicazioni contrarie provenienti dall'ANBSC.

- articolo 7 "1. La concessione avrà una durata stabilita dalla Giunta Comunale e commisurata al progetto che deve realizzarsi ed all'impegno economico che lo stesso presuppone e comunque non oltre i 20 anni. 2. Può essere rinnovata alla scadenza, ma solo in presenza di un esplicito atto di assenso dell'Amministrazione Comunale, escludendosi il rinnovo tacito. Il provvedimento di rinnovo deve comunque essere adottato al termine di un apposito procedimento a seguito del quale emerga l'interesse pubblico al rinnovo stesso. 3. Il Comune può sospendere o revocare in qualsiasi momento la concessione per motivi di preminente interesse pubblico, con atto motivato in cui si attesti la prevalenza dell'interesse pubblico ad una diversa gestione del bene; in caso di revoca, gli investimenti effettuati ai sensi delle lettere c) e d) del precedente articolo 6 vengono rimborsati dall'Amministrazione Comunale. 4. Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione del medesimo bene. E' fatto divieto assoluto di sublocare i beni assegnati per qualsivoglia finalità".

9. L'Area 5 del Comune di Castagneto Carducci ha approvato il Certificato di Regolare Esecuzione con Decreto n. 75 del 24/03/2025 il quale costituisce, insieme al Certificato di Collaudo, redatto dall'Architetto Silvia Galli depositato agli atti, titolo di agibilità e dichiarazione di conformità edilizio-urbanistica del fabbricato.

10. L'Amministrazione Comunale di Castagneto Carducci, con Delibera della Giunta Comunale n. 132 del 10/07/2025, ha individuato le specifiche finalità da perseguire, definendo i criteri e le modalità per l'assegnazione del bene e stabilendo che l'immobile ubicato in Castagneto Carducci (LI), Frazione di Donoratico - Via 4 Novembre censito al N.C.E.U. al foglio 43, part. 1539 sia affidato, mediante una procedura ad evidenza pubblica, ad un Ente del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli artt. 11 "Co-progettazione" e 13 "Principi in tema di procedimento di co-progettazione" della L.R. 22/07/2020, n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano." e s.m.i.

11. Il valore della concessione del bene è quantificato prendendo a riferimento i valori medi più recenti pubblicati sulla Banca dati delle quotazioni immobiliari – Agenzia delle Entrate per le



locazioni dei Capannoni industriali nella frazione di Donoratico, pari ad €2,15 mq x 460 mq messi a disposizione (494mq – gli spazi che sono riservati alle attività della Società della Salute) = €989,00 mensili x 12 mesi = €11.868,00 x 10 anni = €118.680,00.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

1. Il Comune di Castagneto Carducci intende affidare in gestione l'immobile ubicato in Castagneto Carducci (LI), Frazione di Donoratico - Via 4 Novembre censito al N.C.E.U. al foglio 43, part. 1539. Il bene è affidato in gestione nella sua interezza, fatta salva la porzione evidenziata nella planimetria allegata al presente avviso, che è destinata al Consorzio Società della Salute Valli Etrusche. Poiché detta porzione dell'immobile non ha un ingresso né utenze autonome, il soggetto gestore deve garantire il diritto di accesso e passo e le utenze necessarie allo svolgimento delle attività in capo alla Società della Salute.
2. Il bene, la cui descrizione è contenuta nella "Relazione tecnica descrittiva" allegata al presente Avviso, è affidato in gestione privo di arredi e attrezzature e nelle condizioni verificate durante l'apposito sopralluogo da svolgersi prima della presentazione dell'istanza di coprogettazione, prenotando con le modalità di cui al successivo art. 5 c.6.
3. Le attività a servizio della collettività che l'Amministrazione intende siano svolte nell'immobile dato in gestione sono:
 - azioni di promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica dei cittadini, nonché di promozione della cultura della legalità, della giustizia e della solidarietà sociale, della tutela ambientale e della sicurezza;
 - creazione di opportunità di sviluppo e di lavoro, per combattere il disagio sociale, l'emarginazione e la disoccupazione.
4. In particolare deve comunque essere garantita:
 - la gestione di una mensa sociale per i poveri con produzione e distribuzione di pasti e pacchi alimentari.
 - la gestione di uno sportello di ascolto e prevenzione usura
5. Dette attività possono essere ampliate e sviluppate e vi possono essere affiancate altre azioni, comunque coerenti con le azioni di cui sopra e con il "Regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati nel Comune di Castagneto Carducci".
6. L'immobile non può essere utilizzato come mera sede sociale.
7. L'Amministrazione pone come obiettivo il pieno utilizzo dell'immobile e lo sviluppo delle sue potenzialità.

Art. 3 – Elementi essenziali della Convenzione

1. In base agli artt. 56 "Convenzioni" e 93 "Controllo" del D.Lgs. 03/07/2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e s.m.i, al termine della coprogettazione verrà firmata apposita Convenzione tra il Comune e l'ETS, con la quale saranno approvati:



- Progetto di fattibilità per la gestione del Capannone, con esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare, con particolare riferimento ai bisogni del territorio, ai soggetti coinvolti nell'iniziativa ed ai soggetti destinatari delle attività, alla rilevanza sociale delle iniziative/attività proposte.

- Piano Economico Finanziario in cui siano esplicitate le previsioni di entrata, le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare e le previsioni di spesa per la durata della Convenzione, da cui si evinca la complessiva e permanente sostenibilità economica e finanziaria del progetto.

- Crono programma in cui sono esplicitati i tempi necessari per la piena operatività del progetto.

2. L'Amministrazione Comunale stipulerà apposita Convenzione con l'Ente del Terzo Settore individuato al termine della presente procedura, con le seguenti caratteristiche:

- durata decennale, rinnovabile con atto espresso dell'Amministrazione comunale per successivi 10 anni
- concessione del bene a titolo gratuito
- erogazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un contributo annuale a sostegno delle spese di gestione sostenute dall'Ente del Terzo Settore pari ad € 15.000,00
- obbligo per il gestore di attenersi alla proposta progettuale approvata al termine della coprogettazione; eventuali scostamenti devono essere marginali e coerenti con la proposta progettuale, devono comunque essere autorizzati dall'Amministrazione Comunale
- obbligo per il gestore di non mutare le finalità del progetto per il quale il bene è stato concesso
- obbligo per il gestore di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia
- obbligo per il gestore di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile
- oneri e spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria (previa autorizzazione preventiva del Comune concedente) dell'immobile a carico del gestore
- spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali a carico del gestore
- obbligo per il gestore di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci e degli amministratori del soggetto assegnatario ed a comunicare al Comune immediatamente, e comunque entro 30 gg. dalle modifiche, ogni eventuale variazione
- obbligo per il gestore di trasmettere, annualmente al Comune copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge;
- obbligo per il gestore di trasmettere, annualmente, al Comune, una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti e la rispondenza tra l'attività espletata e quella dichiarata nelle finalità e specificata nel presente avviso
- obbligo per il gestore di realizzare ed esporre all'ingresso del Capannone una targa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Castagneto Carducci in alto al centro, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato ai sensi del Codice antimafia, del patrimonio del Comune di Castagneto Carducci, denominazione del concessionario e del soggetto cui il bene sarà intitolato"
- obbligo per il gestore di restituire i beni concessi nella loro integrità, liberi da persone e da cose, salvo il deperimento d'uso senza nulla a pretendere in ordine alle migliorie apportate anche in caso di revoca anticipata per le cause previste nell'atto di affidamento
- obbligo per il gestore, nel caso in cui ospiti altre associazioni o partecipi a partenariati con altri Enti per lo svolgimento di attività connesse all'uso del bene concesso, di comunicare



preventivamente al Comune per gli opportuni controlli e nulla osta, a pena di revoca immediata del bene.

3. Qualsiasi variazione rispetto a quanto approvato e disciplinato in Convenzione, deve essere motivato e accettato dall'Amministrazione Comunale.

4. Prima della stipula della Convenzione il soggetto gestore produce apposita polizza fideiussoria a garanzia della corretta gestione del bene, garantendo un importo totale pari ad € 118.680,00.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse, presentando candidatura e proposta progettuale, unicamente gli ETS (Enti del Terzo Settore) iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice Terzo Settore - D. Lgs 117/2017 e s.m.i., in possesso requisiti di partecipazione qui di seguito elencati.

a) Requisiti di moralità e di capacità a contrarre con la PA

Il presente avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore che siano in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti:

1. Non avere a proprio carico divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2. Non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165;

3. Non rientrare in una delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Decreto legislativo 31/03/2023, n. 36.

b) Requisiti di esperienza e capacità tecnico-professionale

Di avere comprovata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle richieste, avendo eseguito negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della presente procedura servizi analoghi a quello di cui alla presente procedura, anche a favore di soggetti privati per un importo totale netto almeno pari ad € 118.680,00.

c) Requisiti di capacità economico-finanziaria

Si richiede un fatturato globale maturato nei 3 anni migliori degli ultimi 5, almeno pari ad € 118.680,00.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere dichiarato dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante ai sensi e nei modi di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente avviso determina l'esclusione dalla procedura in argomento e dalle successive fasi. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

2. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti per tutta la durata del rapporto negoziale. La perdita di qualifica di ETS, così come la cancellazione dal RUNTS determinano l'automatica risoluzione dell'atto negoziale.

3. Nel caso di presentazione di candidature non singole, ma con più partners:

- l'iscrizione al RUNTS è richiesta al capofila, mentre gli altri soggetti partners possono anche essere Associazioni, Fondazioni o enti a carattere privato senza fini di lucro, comunque svolgenti attività di interesse generale



- i requisiti di cui al comma 1 lettera a) debbono essere posseduti da ciascun partner, mentre i requisiti di cui alle lettere b) e c) sono ritenuti validi anche sommando i requisiti di ogni partecipante.

4. Tra i soggetti in possesso dei requisiti, in seguito ad istruttoria e valutazione della Commissione appositamente costituita, sarà individuato il soggetto con il quale attivare la coprogettazione.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

1. Gli Enti del Terzo Settore interessati sono invitati a far pervenire, **entro e non oltre venerdì 12 settembre 2025** al Comune di Castagneto Carducci la manifestazione di interesse, composta da:

- ✓ Richiesta di partecipazione alla coprogettazione, con allegate le dichiarazioni degli eventuali partner e l'indicazione del soggetto capofila, l'eventuale percentuale di volontari di ciascun soggetto partecipante, nonché la percentuale di attività da svolgere per ciascun soggetto
- ✓ Proposta progettuale.

2. La manifestazione di interesse, in busta chiusa, al cui esterno, oltre agli estremi di identificazione dell'ETS mittente, deve essere apposta la dicitura: "NON APRIRE – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE COPROGETTAZIONE GESTIONE DEL CAPANNONE COMUNALE DI VIA 4 NOVEMBRE A DONORATICO" deve pervenire al Protocollo del Comune di Castagneto Carducci, Via Marconi, 4 - 57022 Castagneto Carducci con una delle seguenti modalità:

- a) spedizione attraverso il servizio postale con avviso di ricevimento
- b) consegna a mano
- c) invio per PEC all'indirizzo mail@comune.castagneto.legalmailpa.it

Le consegne a mano (sia da parte dei diretti interessati che di corriere incaricato) devono avvenire esclusivamente presso l'Ufficio Protocollo del Comune, nell'orario indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 - giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

3. Il recapito tempestivo delle manifestazioni di interesse rimane ad esclusivo rischio dell'interessato.

4. Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, fa fede la data e ora di registrazione delle buste al Protocollo e non quella di spedizione.

5. L'Ente non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. Il sopralluogo al Capannone, necessario ed essenziale per partecipare alla presente procedura, deve essere prenotato contattando i servizi sociali del Comune di Castagneto Carducci (tel. 0565 884215 / 0565 884217 – mail: e.budroni@comune.castagneto-carducci.li.it / s.sparapani@comune.castagneto-carducci.li.it)

7. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: mail@comune.castagneto.legalmailpa.it entro e non oltre il giorno venerdì 05/09/2025. Si procederà a rispondere ai quesiti, mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Castagneto Carducci: <https://www.comune.castagneto-carducci.li.it/> (Sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Criteri e modalità) ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità.

8. Saranno escluse dalla procedura le istanze:



- a. presentate prive dei requisiti di cui al presente avviso;
- b. pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- c. sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 6 - Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali

1. Si richiede che la Proposta Progettuale inserita all'interno della manifestazione di interesse sia sviluppata per punti, utilizzando come indice la Tabella sotto riportata e come oggetto di ogni punto la "Descrizione":

2. La proposta progettuale verrà valutata in base ai seguenti criteri:

Criteri	Obiettivo perseguito	Descrizione	Punteggio max
1	L'amministrazione Comunale intende verificare la conoscenza del candidato del contesto sociale in cui si svolgerà l'intervento	Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria delle attività. Il soggetto proponente dovrà illustrare le caratteristiche del contesto socio-culturale e socioeconomico di riferimento e le tipologie di bisogni cui intende dare una risposta. Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi	10
2	L'amministrazione Comunale intende conoscere l'esperienza maturata dal proponente in attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso	Esperienze precedenti in ambito di inclusione sociale. Il soggetto proponente dovrà elencare le esperienze analoghe maturate. (Indicare i progetti/attività con esclusione di quelli già indicati nella domanda di partecipazione al fine del raggiungimento del requisito di cui all'articolo 4 lettera b) del presente avviso, quale requisito di partecipazione - esperienza e capacità tecnico-professionale). Il punteggio sarà attribuito sulla base del numero, della durata e della tipologia di attività, privilegiando le attività più coerenti con il presente avviso.	10
3	L'amministrazione Comunale intende conoscere il radicamento sul territorio del soggetto proponente	Rete territoriale. Il soggetto proponente dovrà indicare le reti di collaborazione attivate e/o attivabili	10



	valutandone l'ampiezza della rete territoriale attivata	sul territorio sulle quali può contare, in relazione alle tematiche oggetto del presente avviso.	
4	L'amministrazione Comunale intende conoscere le caratteristiche delle figure professionali impiegate nel progetto	Figure professionali. Il concorrente deve indicare le competenze, professionalità e titoli delle figure che saranno impiegate per lo svolgimento delle attività progettuali dai quali dovrà emergere l'adeguatezza e la coerenza con il presente avviso; dovrà indicare inoltre l'eventuale impiego di volontari nel progetto, le competenze o esperienze pregresse.	20
5	L'amministrazione Comunale intende valutare adeguatezza, coerenza con l'avviso e capacità di innovazione tramite la proposta del Piano delle Attività. Esamina la qualità progettuale ed il piano delle attività: - la coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'avviso; - il pieno utilizzo dell'immobile e lo sviluppo delle sue potenzialità; - l'adeguatezza delle modalità operative; - l'innovatività della proposta progettuale.	Piano delle attività. Il soggetto proponente deve presentare un Piano delle attività sintetico, indicando chiaramente almeno i seguenti contenuti: i tempi, le fasi di attuazione; le modalità operative; le modalità di attuazione; il cronoprogramma; gli elementi di innovazione; le modalità e metodologie di controllo. Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e completezza della proposta e saranno particolarmente valutati il dettaglio delle azioni proposte, gli elementi di innovazione, la coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'avviso, l'adeguatezza delle modalità operative, le modalità attuative.	50
Punteggio massimo attribuibile			100

Art. 7 - Modalità di svolgimento della coprogettazione

1. Il procedimento di coprogettazione si svilupperà, con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato, in una o più sessioni necessarie alla definizione di un progetto condiviso che si sostanzierà pertanto in: 1) Progetto di fattibilità per la gestione del Capannone, con esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare, con particolare riferimento ai bisogni del territorio, ai soggetti coinvolti nell'iniziativa ed ai soggetti destinatari delle attività, alla rilevanza sociale delle iniziative/attività proposte. 2) Piano Economico Finanziario in cui siano esplicitate le previsioni di entrata, le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare e le previsioni di spesa per la durata della Convenzione, da cui si evinca la complessiva e permanente



sostenibilità economica e finanziaria del progetto. 3) Crono programma in cui sono esplicitati i tempi necessari per la piena operatività del progetto. 4) Sistema di monitoraggio e valutazione progressiva periodica delle attività.

2. Il procedimento di coprogettazione si conclude con la sottoscrizione del progetto condiviso e della relativa convenzione, con cui si disciplina il rapporto di partenariato e le modalità di gestione delle attività.

3. Indipendentemente dall'esito finale, la partecipazione degli ETS all'attività di coprogettazione oggetto del presente avviso avviene a titolo gratuito. Qualora non si dovesse arrivare ad alcun progetto condiviso e alla relativa convenzione, nulla è dovuto all'ente partecipante.

Art. 8 - Commissione di valutazione

1. L'esame delle proposte, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica composta da n. 3 membri, nominata successivamente con apposito provvedimento dirigenziale.

2. Il Comune si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, così come di non procedere ad attivare la coprogettazione e/o ad attivare il successivo convenzionamento, qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo, a suo insindacabile giudizio.

Art. 9 - Valutazione delle proposte di candidatura

1. La Commissione verificherà la documentazione presentata ai fini dell'ammissione e valuterà la proposta progettuale presentata, per la quale il soggetto si candida in base ai requisiti richiesti dal presente avviso.

2. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno approvati con Provvedimento dirigenziale e comunicati ai concorrenti con pubblicazione dell'esito nelle pagine web in cui è stato pubblicato l'avviso pubblico. Non saranno effettuate ulteriori comunicazioni.

3. Sarà selezionato per la coprogettazione il candidato che otterrà il maggior punteggio. In caso di parità, si procederà a sorteggio.

4. Non sono ammessi i progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo di almeno 50 punti.

Art. 10 - Regolarizzazione documentale

1. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi possono essere sanate laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata, con inoltro di richiesta di integrazione da restituirsi entro i successivi 5 giorni lavorativi.

2. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della manifestazione di interesse.



3. L'incompleta presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni.
4. La mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo del progetto, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio) sono sanabili.

Art. 11 - Informativa in materia di protezione di dati personali e disposizioni finali

1. Ai sensi art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali, si allega apposita informativa sul trattamento dati, che costituisce parte integrante del presente avviso.

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Laura Catapano, Responsabile dell'Area 2 – Servizi di Supporto Amministrativo e Demografici - Segreteria generale - Servizi Educativi, socio-sanitari e culturali del Comune di Castagneto Carducci.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Castagneto Carducci: <https://www.comune.castagneto-carducci.li.it/> Amministrazione trasparente - sezioni Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Criteri e modalità e Beni immobili e gestione del patrimonio / altri contenuti sui beni immobili confiscati e assegnati al Comune e ne viene data inoltre informazione attraverso i canali di comunicazione istituzionali dell'Ente.

Allegati:

- Informativa Privacy
- Planimetria dell'Immobile
- Relazione tecnica descrittiva dell'Immobile
- Fac-simile della domanda di partecipazione alla procedura di co-progettazione
- Fac-simile della dichiarazione di eventuali partner alla procedura di co-progettazione